



COMUNE DI MATHI

Città Metropolitana di Torino

* * * *

Via Domenico Borla, 21 - 10075 MATHI

C.F. e P. IVA 01568600017 - tel. - 0119261611 – (Fax) 0119261617

E-mail: info@comune.mathi.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.mathi.to.it

* * * *

COMUNICATO DEL 07/07/2025

Quanto qui da me descritto e a Voi raccontato serve a dare una spiegazione plausibile del perché all'unanimità abbiamo concordato di non partecipare al prossimo incontro del 10 luglio, deciso praticamente da altri, senza nemmeno consultarci e con strascichi MEDIATICI che ci hanno lasciato nuovamente delusi, ma comunque determinati a proseguire il cammino ormai intrapreso. Grazie

ADESSO BASTA!

Carissimi Mathiesi,

In qualità di Sindaco del comune di Mathi, congiuntamente alla Giunta Comunale di cui mi onoro di fare parte, desidero informarVi dello stato di avanzamento della questione casa Chantal.

Come penso sappiate ormai tutti, ci tengo ancora una volta a ribadire in modo chiaro e forte, che la casa Chantal, di proprietà della Curia, costruita con le risorse economiche e le opere dei cittadini di Mathi, è stata venduta nel luglio 2022 alla società privata Sanitalia, per colmare un debito acquisito nel tempo di circa 1 milione di €, senza coinvolgimento della popolazione tutta, se non a trasferimento avvenuto.

Oggi l'Amministrazione Comunale che presiedo viene accusata di lentezza o di incapacità politica, ma purtroppo la politica non può sopperire a situazioni di diritto e di emergenza o di interessi economici di cui sono portatori le società private.

Voglio precisare in modo forte, chiaro e inequivocabile ancora una volta, che sia io che il mio gruppo di maggioranza vogliamo che la struttura resti una struttura per anziani e in particolare per anziani Mathiesi e questo è sempre stato il nostro obiettivo.

Da dove partire? Purtroppo dagli ultimi avvenimenti risalenti la settimana scorsa.

Contattato direttamente dall'ex sindaco consigliere Fariello, il quale voleva rappresentare le sue deduzioni sul parere legale, sul quale è stato esercitato il diritto di accesso ai sensi dell'art. 43 TUEL, do ampia disponibilità ad ascoltarli, in virtù di quanto ho sempre sostenuto che noi saremmo stati aperti nei confronti di chicchessia avesse avuto "illuminazioni" sul caso.

All'incontro svoltosi alla presenza dell'Assessore Anglesio, in data 25 giugno u.s. il gruppo di minoranza di "Nuove Idee in Comune", nella sua composizione totale mi illustra quanto da loro desunto dal parere legale, dopo averlo comunque definito un parere ben argomentato.

Di fronte a queste possibili nuove aperture, dimostriamo la nostra disponibilità, organizzando una riunione in modalità mista con la partecipazione dello studio legale che ci sta assistendo. Durata dell'incontro: 58 minuti.

58 minuti durante i quali il gruppo di minoranza "Nuove Idee in Comune" ha formulato domande, ha approfondito le ragioni che ci hanno indotto e che ci indurranno a intraprendere un iter piuttosto che un altro, un iter colmo di tutti i se e di tutti i ma del caso, poiché di SE e di MA ce ne sono in abbondanza.

L'incontro si conclude nel classico dopo-cena con il pensiero di avere sanato dubbi, perplessità o qualsivoglia incertezza (preciso che il capogruppo di minoranza ha abbandonato la riunione, prima della sua conclusione per impegni personali).

Concordiamo di risentirci per predisporre una possibile nuova comunicazione da trasmettere al Prefetto, confermando la nostra più totale disponibilità a successive richieste.

Questo, scusate è il sunto, di un fatto accaduto, che aspettava una risposta nei giorni immediatamente seguenti da parte della minoranza, risposta che non è mai pervenuta.

A seguito di una mia sollecitazione telefonica, il giorno 27 giugno sono stato informato, in modo frettoloso, della presentazione di una successiva richiesta di incontro pubblico.

Perfetto direte... Assolutamente NO. Il comunicato inviatoci e pubblicato in modo insensato sui social il pomeriggio del giorno stesso... riporta testualmente la seguente frase "noi consiglieri in merito all'incontro da noi richiesto e svoltosi in data 25 giugno, intendiamo esprimere la nostra insoddisfazione sugli esiti dell'incontro...".

Scusatemi tanto, ricordando quanto avvenuto durante l'incontro, di certo non mi sarei aspettato l'utilizzo del termine INSODDISFAZIONE!

Naturalmente la richiesta avanzata dal gruppo di minoranza "Nuove Idee in Comune", così predisposta, ha logicamente scatenato i leoni da tastiera, a tutti ben noti, che non hanno perso tempo per fare quello che hanno sempre fatto... **CHIEDERE E PROFERIRE GIUDIZI TRANNE DIMOSTRARSI COLLABORATIVI.**

Come definisco tutto ciò? Un nuovo attacco politico gestito da una minoranza che si dimostra nuovamente irresponsabile, incompetente e superficiale e che invece di pensare ad una possibile soluzione anche con comunione di intenti, depista tutto e tutti in nome del “fare la minoranza” e cercare di offuscare qualcosa e confondere le idee. Ma cosa?

E allora, sono costretto a comportarmi come non avrei mai voluto fare, poiché a questo gioco non ci sto, non ci stiamo più.

E' bene ricordare che dell'attuale gruppo di minoranza “Nuove Idee in Comune” 2 componenti degli attuali 3 consiglieri, hanno fatto parte della precedente Amministrazione presieduta dall'allora Sindaco Fariello, che, per quanto profondo conoscitore e sensibile alla storia di Mathi, NULLA fece di concreto per evitare che la proprietà di Casa Chantal da un ente ecclesiastico si trasferisse nelle mani di una società privata.

Non possiamo entrare nel merito degli obiettivi aziendali che un operatore economico privato intende perseguire nel raggiungimento degli utili di impresa, ma posso di certo affermare che dal 2019 e fino al luglio 2022, anno in cui si è perfezionata la vendita, il profondo conoscitore della storia di Mathi, avrebbe dovuto approfondire, chiedere, interagire con la Parrocchia, la Curia e la Cooperativa Sanitalia. Mi sbilancio, avrebbe quindi potuto agire, senza garantire nulla, certo, ma AGIRE o quantomeno provarci.

Perché dico questo?

Semplicemente perché come accaduto durante il consiglio comunale del 16/04/2025, lo stesso ex Sindaco in uno dei suoi classici monologhi, invece di chiedere ovvie e logiche delucidazioni sul parere legale, in quella sede riassunto e presentato per completezza di informazioni, impreziosi il suo intervento accusando l'attuale maggioranza di “inadeguatezza politica” per i 6/7 mesi che intercorrono tra giugno 2024 e dicembre 2024 senza contatti scritti ufficiali tra il nostro Comune e Sanitalia stessa, (ma vi posso assicurare che le visite e le telefonate con i loro tecnici sebbene in forma verbale sono state effettuate) e sarebbe bastato, a loro dire, quel breve periodo per evitare quello che oggi stiamo vivendo.

6/7 mesi contro diciamo quasi 4 anni senza alcun atto ufficiale...!

Aggiungo ancora, nel mese di novembre 2019 l'Amministrazione Comunale uscente retta dal Consigliere Fariello ha approvato la famosa Convenzione, definita da qualcuno una pietra miliare e verità giuridica per la difesa dello status di casa Chantal, poi al contrario presa in considerazione dai legali di Sanitalia quale documento che, sovvertendo le convenzioni del 1998 - 2002, che disponevano l'utilizzo pro-anziani, ha proprio aperto la strada ad un possibile nuovo uso della stessa per centro migranti. Fate Voi...

In ultimo, perché ogni tanto i sassolini dalle scarpe bisogna anche toglierseli, aggiungo che questa minoranza che fa ormai politica con i social, direi annacqua i ricordi e le certezze con la solida collaborazione dei soliti leoni da tastiera, in nome di un fare senza stile e non diretto al bene comune, ma all'interesse particolaristico.

Dimenticavo un altro dettaglio, forse da poco, in sede di sopralluogo richiesto dalla Prefettura, si è fatto anche cenno alla presenza in Mathi di una scuola CPIA, Scuola pubblica Statale, aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri di età superiore ai 16 anni, attivata nel settembre 2023 e completamente a carico del Comune di Mathi, dopo un accordo firmato dalla ex amministrazione Fariello, per altro in scadenza di mandato, nel febbraio 2023, per una durata di 5 anni. Nulla toglie al valore di una tale entità, ma ad oggi in questa struttura si fanno numerosi corsi di integrazione ed alfabetizzazione per i migranti dei centri di Lanzo e Monastero di Lanzo.

L'ho sempre detto e lo abbiamo sempre sostenuto, il problema casa Chantal, non doveva diventare un problema politico, ma doveva assicurare un'unione di sforzi e di intenti, cosa che solo il gruppo di minoranza retto dal Consigliere Bianco, ha compreso, e con il quale abbiamo, tempestivamente e senza la presentazione di interrogazioni ostruzionistiche, instaurato fin da subito un rapporto di informazione, trasparenza e collaborazione reciproca.

Io personalmente e alcuni miei assessori siamo stati accusati di fatti illeciti, e di accuse infondate sfociate nel perseguimento, da parte nostra di un tornaconto personale.

Sfido chiunque abbia anche la minima prova di quanto sopra a recarsi presso gli organi competenti e sporgere denuncia, noi non abbiamo nulla del nostro operato da nascondere.

La nostra storia in Mathi è conosciuta, siamo stati e saremo sempre coinvolti nelle attività del nostro Paese per lavorare al fine di migliorarlo.

Non tutti quelli che scrivono contro di noi sui social possono sostenere la stessa cosa, perché anche la loro storia parla per loro più delle facili e vigliacche scritte su post senza contraddittorio, i famosi leoni tastiera. Per Vs informazione stiamo agendo per le vie legali contro gli atti diffamatori pubblicati sui social.

Vi posso garantire che faremo tutto il possibile per riavere una RSA a Mathi e se non ci riusciremo faremo anche tutto quello che sarà necessario per gestire la sicurezza e la coesistenza di chiunque verrà a Mathi, per garantire la stessa tranquillità di vita dei nostri famigliari e dei nostri concittadini, perché questa è una delle responsabilità del Sindaco.

A questo punto, come ultima giusta informazione ricordo che tutti i documenti richiesti sono stati ormai consegnati a questa minoranza, e comunico che la nostra linea di azione è continuamente concordata con i nostri legali, sempre, anche in riferimento ad ogni documentazione in uscita verso i soggetti interessati. Sappiamo che non sarà facile e certa, che non dipenderà solo dal Sindaco

come qualcuno per ignoranza o approssimazione sostiene. Dei legali dobbiamo fidarci, sapendo comunque che non tutto dipenderà da loro, ma anche dall'esito di un iter giudiziale.

Vi ringrazio per l'attenzione e ancora una volta ci tengo a precisare che solo se saremo tutti uniti potremo forse vincere, se continuiamo a fare una lotta politica sterile avvantaggiamo solo chi da questa struttura vuole trarre profitto, mostrando indifferenza nei confronti dei Mathiesi, come degli abitanti di Forno Canavese o di Monastero di Lanzo o di Ghemme, ovvero come di tutte le altre strutture che sono state trasformate da case di riposo a centri di accoglienza.

Per i MIRACOLI, aspettiamo altri, che fin d'ora non abbiamo visto! Grazie

Un caro saluto,

Vittorio Rocchietti e l'Amministrazione comunale